Sede operativa: Via Europa, 33 - 21040 Morazzone (VA)
Tel & Fax 0332 462004
Mail: info@abmgeo.it
Web: www.abmgeo.it

REGIONE LOMBARDIA
Provincia di Varese

Comune di Crosio della Valle

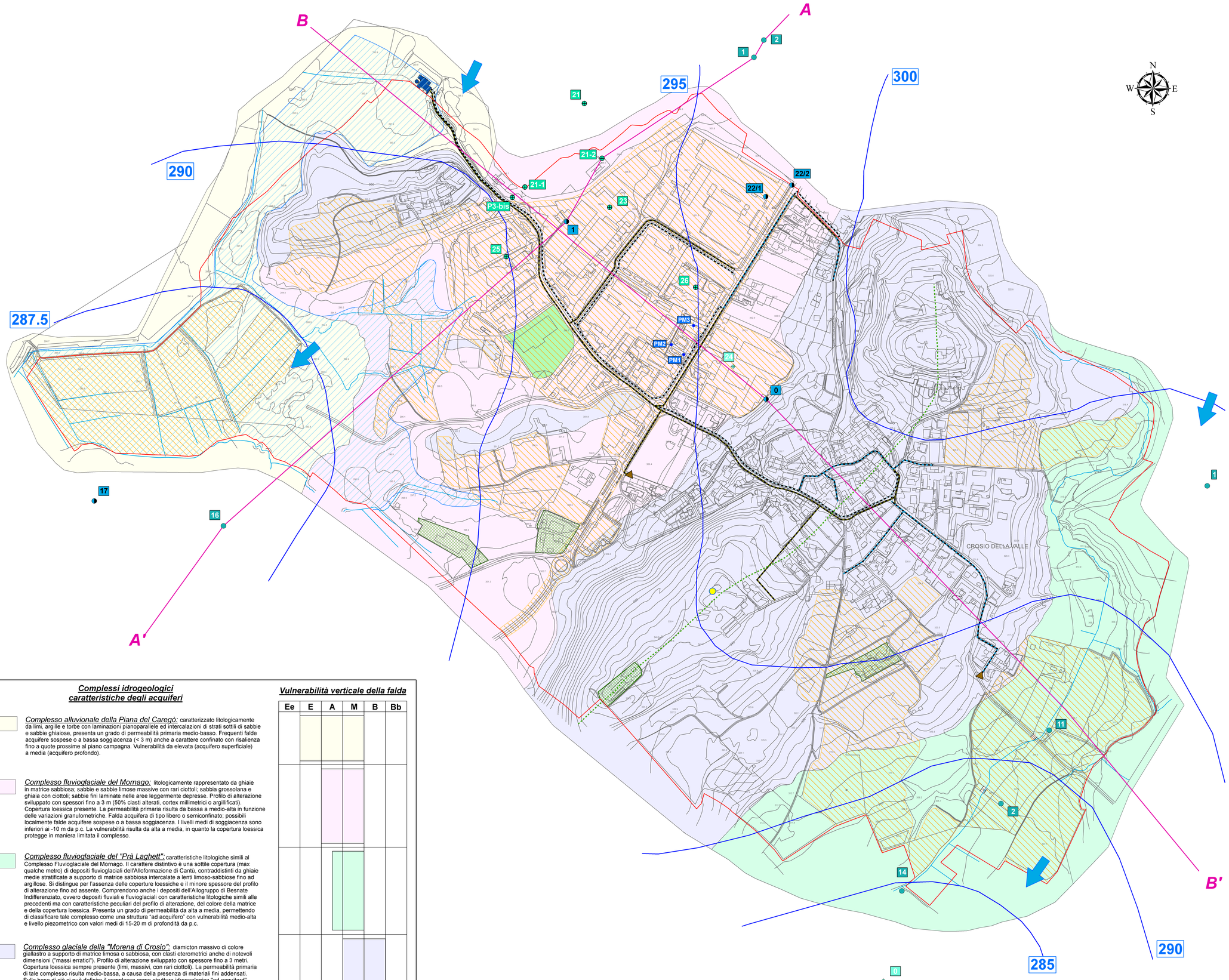
DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(l.r. 11 marzo 2005, n.12)

ALLEGATO 3A
Carta idrogeologica
Scala 1:2000

Novembre 2012

Dr.Geol. Luca Arieni
Ord.Geol. Reg. Lombardia n° 1160

Dr.Geol. Marco Canavesi
Ord.Geol. Reg. Lombardia n° 1547



LEGENDA

UBICAZIONE DEI POZZI

- 2 — Pozzo ad uso idropotabile e relativo codice identificativo
- 26 — Pozzo ad uso industriale/antincendio e relativo codice identificativo
- 23 — Pozzo privato e relativo codice identificativo
- 0 — Pozzo chiuso e relativo codice identificativo

ELEMENTI DI IDROGEOLOGIA

- Reticolo Idrico Minore
- 290 — Linee isopiezometriche e relativa quota in m s.l.m.
- Direzioni principali di deflusso delle acque sotterranee
- Spartiacque sotterranei
- Tratti di corso d'acqua tombinato o coperto
- Zone di possibile ristagno idrico e/o affioramento della falda superficiale
- Centri di pericolo per vulnerabilità idrogeologica (area industriale, insediamenti agricoli destinati alla coltivazione intensiva, cimitero comunale)

ELEMENTI ANTROPICI

- Rete fognaria acque bianche
- Rete fognaria acque miste
- Rete fognaria acque nere
- Serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale
- PM1 — Piezometro e relativo codice identificativo
- Stazione di sollevamento della fognatura
- Depuratore della rete fognaria
- Aree non servite dalla fognatura pubblica
- Aree di riporto antropico

ALTRO

- Tracce delle sezioni idrogeologiche
- Limite comunale

Complessi idrogeologici caratteristiche degli acquiferi

Complesso alluvionale della Piana del Caregò: caratterizzato litologicamente da limi, argille e torbe con laminazioni pianoparallele ed intercalazioni di strati sottili di sabbie e sabbie ghiaiose, presenta un grado di permeabilità primaria medio-basso. Frequenti falde acquifere sospese o a bassa soggiacenza (< 3 m) anche a carattere confinato con risalienza fino a quote prossime al piano campagna. Vulnerabilità da elevata (acquifero superficiale) a media (acquifero profondo).

Complesso fluvioglaciale del Mornago: litologicamente rappresentato da ghiaie in matrice sabbiosa; sabbie e sabbie limose massive con rari ciottoli; sabbia grossolana e ghiaia con ciottoli; sabbie fini laminate nelle aree leggermente depresse. Profilo di alterazione sviluppato con spessori fino a 3 m (50% clasti alterati, cortex millimetrici o argillificati). Copertura loessica presente. La permeabilità primaria risulta da bassa a medio-alta in funzione delle variazioni granulometriche. Falda acquifera di tipo libero o semiconfinato; possibili localmente falde acquifere sospese o a bassa soggiacenza. I livelli medi di soggiacenza sono inferiori ai -10 m da p.c. La vulnerabilità risulta da alta a media, in quanto la copertura loessica protegge in maniera limitata il complesso.

Complesso fluvioglaciale del "Prà Laghett": caratteristiche litologiche simili al Complesso Fluvioglaciale del Mornago. Il carattere distintivo è una sottile copertura (max qualche metro) di depositi fluvioglaciali dell'Alloformazione di Cantù, contraddistinti da ghiaie medie stratificate a supporto di matrice sabbiosa intercalate a lenti limoso-sabbiose fino ad argillose. Si distingue per l'assenza delle coperture loessiche e il minore spessore del profilo di alterazione fino ad assente. Comprendono anche i depositi dell'Allogruppo di Besnate Indifferenziato, ovvero depositi fluviali e fluvioglaciali con caratteristiche litologiche simili alle precedenti ma con caratteristiche peculiari del profilo di alterazione, del colore della matrice e della copertura loessica. Presenta un grado di permeabilità da alta a media, permettendo di classificare tale complesso come una struttura "ad acquifero" con vulnerabilità medio-alta e livello piezometrico con valori medi di 15-20 m di profondità da p.c.

Complesso glaciale della "Morena di Crosio": diamicton massivo di colore giallastro a supporto di matrice limosa o sabbiosa, con clasti eterometrici anche di notevoli dimensioni ("massi erratici"). Profilo di alterazione sviluppato con spessore fino a 3 metri. Copertura loessica sempre presente (limi, massivi, con rari ciottoli). La permeabilità primaria di tale complesso risulta medio-bassa, a causa della presenza di materiali fini addensati. Sulla base di ciò si può definire il complesso come struttura idrogeologica "ad acquitard" con vulnerabilità medio-bassa e livello piezometrico medio che si attesta su valori compresi tra 15-20 m (alle quote altimetricamente inferiori) e 30-40 m (alle quote superiori) da p.c.

Vulnerabilità verticale della falda

Ee	E	A	M	B	Bb